

Direzione Affari Economici e Centro Studi

## MANOVRA ECONOMICA: IL BLOCCO DEI PAGAMENTI E DEGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE DEGLI ENTI LOCALI

Con riferimento alla **Manovra economica** (Decreto-Legge n°78/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") in corso di conversione, si forniscono di seguito alcune informazioni relative agli effetti delle norme previste nel provvedimento in materia di investimenti degli enti locali.

In particolare l'articolo 14 del provvedimento, che prevede una vigorosa riduzione dei trasferimenti a Regioni (10 miliardi di euro nel biennio 2011-2012), Province e Comuni (4 miliardi di euro nel biennio 2011-2012) nonché un peggioramento delle condizioni del Patto di stabilità interno per l'anno 2010.

In base ai documenti ufficiali ad oggi resi disponibili, in particolare dall'**Anci**, **i principali effetti** di tale articolo **sugli investimenti degli enti locali** si possono riassumere come segue:

- > 2010: riduzione di 1,3 miliardi di euro rispetto al 2009 della capacità di investimento degli enti locali (Regioni, Province,comuni).
  - Nel 2010, infatti, per gli enti virtuosi è prevista la possibilità di escludere dal saldo rilevante ai fini del patto solo lo 0,78% dei residui passivi contro il 4% -che già costituiva una quota molto bassa- nel 2009. Questo **peggioramento delle condizioni del Patto di stabilità interno** determinerà nel 2010 una riduzione di 1,3 miliardi di euro della capacità di investimento degli enti locali rispetto al 2009.
- > 2011: riduzione di circa 3,3 miliardi di euro rispetto al 2010 della capacità di spesa dei Comuni soggetti a Patto di stabilità interno.
- A partire dal 2012: riduzione di circa 4,3 miliardi di euro rispetto al 2010 della capacità di spesa dei Comuni soggetti a Patto di stabilità interno.

Con riferimento alle stime relative agli anni 2011 e 2012 si precisa quanto segue.

Secondo le valutazioni dell'Anci, in considerazione del sostanziale blocco dell'autonomia impositiva (in attesa dell'attuazione del Federalismo fiscale), i tagli dei trasferimenti ai Comuni, pari a 1,5 miliardi di euro nel 2011 e a 2,5 miliardi di euro a partire dal 2012, si tradurranno in un'ulteriore esigenza di miglioramento del saldo finanziario considerato ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno e, quindi, in un'ulteriore riduzione della spesa.

Il combinato disposto del rispetto degli obiettivi di miglioramento dei saldi contenute nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF) 2009-2011, relative in particolare all'anno 2011, e dei nuovi tagli operati con la Manovra porterà così ad una riduzione della spesa dei Comuni, di circa **3,3 miliardi di euro nel 2011** e di circa **4,3 miliardi di euro a partire dal 2012**, rispetto all'anno 2010.

Questa riduzione, secondo i Comuni, si risolverà con **un ulteriore blocco dei pagamenti alle imprese per opere di investimento per un importo simile** (cfr. tabella seguente).

MANOVRA ECONOMICA 2011-2012: GLI EFFETTI SUL BLOCCO DEI PAGAMENTI DEI COMUNI - Valori in milioni di euro

Regione	Importo ulteriore blocco dei pagamenti dei Comuni nel 2011*	Importo ulteriore blocco dei pagamenti dei Comuni a partire dal 2012*
Lombardia	+ 613,6	+ 772,4
Piemonte	+ 398,3	+ 468,8
Emilia Romagna	+ 324,4	+ 401,9
Veneto	+ 278,3	+ 353,6
Toscana	+ 210,0	+ 285,1
Lazio	+ 129,4	+ 163,3
Marche	+ 87,3	+ 109,9
Liguria	+ 86,3	+ 124,4
Umbria	+ 53,5	+ 71,8
Sicilia	+ 352,9	+ 492,6
Campania	+ 338,1	+ 476,5
Puglia	+ 153,9	+ 220,9
Calabria	+ 80,7	+ 113,7
Abruzzo	+ 68,2	+ 85,5
Sardegna	+ 56,5	+ 79,6
Basilicata	+ 27,9	+ 36,9
Molise	+ 5,4	+ 7,8
TOTALE ITALIA	+ 3.264,7	+ 4.264,7
di cui Centro-Nord	+ 2.181,2	+ 2.751,2
di cui Mezzogiorno	+ 1.083,5	+ 1.513,5

<sup>\*</sup> Ulteriore blocco dei pagamenti rispetto all'anno 2010

Elaborazione Ance su documenti ufficiali Anci - Ifel